



CONGREGATIO
PRO GENTIUM EVANGELIZATIONE

Prot. N. 4364/17

Città del Vaticano, 8 aprile 2018
Domenica nell'Ottava di Pasqua

Cari Fratelli e Sorelle
Responsabili Internazionali
Movimenti Ecclesiali e Nuove Comunità
Associazioni Laicali

la Pace del Signore Risorto sia la nostra speranza!

Facendo seguito alla mia lettera del 3 dicembre 2017, inviata ai Vescovi del mondo intero, scrivo ora a voi direttamente a riguardo dell'iniziativa missionaria che il Santo Padre Francesco ha annunciato alla Chiesa intera domenica 22 ottobre 2017. Il Mese Missionario Straordinario dell'ottobre 2019 rappresenta per tutti noi un'occasione unica: la celebrazione del centesimo anniversario della Lettera Apostolica *Maximum Illud* di Papa Benedetto XV ci aiuta a riaccendere l'ardore e la passione per la missione di Gesù. Rinnovare evangelicamente la missione, come chiedeva Papa Benedetto XV nel lontano 30 novembre 1919, si rivela ancora oggi di grande attualità se guardiamo alla condizione del mondo e della Chiesa.

La finalità spirituale, pastorale e teologica di questo mese missionario straordinario consiste nel riconoscere, vivere e convincerci che la missione è e deve diventare sempre più il paradigma della vita e dell'opera di tutta la Chiesa, e quindi di ogni cristiano. Convertendo i nostri cuori e le nostre menti di discepoli missionari, lo Spirito ci spinge ad uscire verso il mondo per annunciare Cristo crocifisso e risorto. Rimettere la *missio ad gentes* nelle sue diverse declinazioni al centro della vita della Chiesa, riconoscere la missione di Gesù come cuore e identità della Chiesa, ci fa riscoprire il genuino e sfidante rapporto che Dio tesse con il mondo da lui amato, creato e redento (Cfr. Gv 17; Ef 1).

Il Santo Padre Francesco ci ha comunicato il tema per l'ottobre 2019:

BATTEZZATI ED INVIATI: LA CHIESA DI CRISTO IN MISSIONE NEL MONDO

La preghiera, la riflessione e l'azione ci aiuteranno a vivere il Mese Missionario Straordinario in questa dimensione. Infatti: "Noi, con il Battesimo, veniamo immersi in quella sorgente inesauribile di vita che è la morte di Gesù, il più grande atto di amore di tutta la storia; e grazie a questo amore possiamo vivere una vita nuova, non più in balia del male, del peccato e della morte, ma nella comunione con Dio e con i fratelli"¹. Siamo invitati a confermare la nostra identità battesimale come incontro personale con Gesù Cristo vivo: Lui ci invia ad essere suoi testimoni nel mondo.

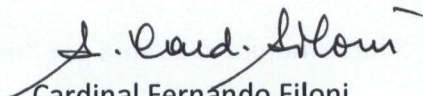
¹ Papa Francesco, Udienza Generale, mercoledì 8 gennaio 2014

La missione della Chiesa prolunga infatti la missione che Gesù riceve dal Padre nello Spirito. Annunciando Gesù Cristo nella Parola e nel Sacramento, la missione della Chiesa risponde alla sete di vita autentica e di senso, che alberga nel cuore di ogni donna e di ogni uomo. Offrire agli uomini di questo mondo il battesimo nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo (Cfr. Mt 28,19) e con loro spezzare il pane dell'Eucaristia significa dare la vita di Dio che ci salva dal male e dalla morte (Cfr. Gv 6, 48-51; 10,10). Nell'acqua e nello Spirito, il sangue di Cristo (Cfr. 1Gv 5,1-13) ci redime, ci dona la fede e ci offre al mondo per la salvezza. Ai poveri, a noi prigionieri del peccato, è veramente annunciata la grazia che libera e salva (Cfr. Lc 4, 14-22). Niente e nessuno è escluso dall'amore misericordioso di Dio che ci invia in missione per attirarci tutti a sé.

Ringraziamo il Santo Padre Francesco per volerci guidare, con il tema affidatoci, nel cammino verso il Mese Missionario Straordinario dell'ottobre 2019. Mi sembra particolarmente rilevante il fatto che il Santo Padre abbia voluto indicare nel battesimo il punto di partenza della missione. Molte esperienze di movimenti e nuove comunità ecclesiali nascono proprio come carismi suscitati per rinnovare la nostra appartenenza a Cristo tramite il Battesimo, sulla scia del Concilio Vaticano II. In questa ottica, mi permetto, in uno spirito di comunione, di chiedervi di fare vostra questa speciale istanza di Papa Francesco e di discernere le forme più adeguate per vivere e organizzare, dentro le vostre realtà ecclesiali, l'ottobre missionario 2019 come fonte di nuovo impulso missionario per i vostri stessi movimenti, a servizio della Chiesa intera.

Come Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e Pontificie Opere Missionarie saremmo lieti se potreste condividere le vostre iniziative con noi. Ho chiesto al Segretario Generale della Pontificia Unione Missionaria (PUM) e Direttore del Centro Internazionale di Animazione Missionaria (CIAM), p. Fabrizio Meroni, di mettersi a disposizione per ricevere eventuali vostri riscontri positivi a questa nostra proposta (email: fabrizio.meroni@ppoomm.va; PUM 06-69880228; CIAM 06-69882484). Anche i nostri Direttori Nazionali e Diocesani delle Pontificie Opere Missionarie, presenti nelle diverse Chiese locali, possono essere un opportuno riferimento di collaborazione per pensare e lavorare insieme. Grazie a loro stiamo raccogliendo importanti riflessioni per la pubblicazione di un Sussidio che a suo tempo vi invieremo.

Prego e auguro che tutto ciò che siamo chiamati a vivere, riflettere e pregare in vista del Mese Missionario Straordinario dell'ottobre 2019 possa contribuire ad una genuina conversione missionaria a Cristo. Con Maria Regina degli Apostoli, uniti nel Cenacolo, invochiamo il dono dello Spirito Santo per il giorno di Pentecoste. Cordialmente vi ringrazio e vi saluto,


Cardinal Fernando Filoni
Prefetto



CONGREGATIO
PRO GENTIUM EVANGELIZATIONE

Prot. N. 4364/17

Vatican City State, 8 April 2018
2nd Sunday of Easter

Dear Brothers and Sisters,
International Leaders
of Ecclesial Movements, New Communities,
and Lay Associations,

May the Peace of the Risen Lord be our hope!

Following my letter of 3 December 2017, which was sent to all Bishops, I now write to each of you directly with regard to the missionary initiative that our Holy Father, Pope Francis, announced to the entire Church on Sunday, 22 October 2017. The Extraordinary Missionary Month of October 2019 is truly a unique opportunity for all of us; the celebration of the 100th anniversary of the Apostolic Letter *Maximum Illud* of Pope Benedict XV helps us to reignite our ardor and passion for the mission of Jesus Christ. As Pope Benedict XV stressed many years ago, on 20 November 1919, renewing the mission of the Gospel is still relevant today if we consider the current state of the world and the Church.

The spiritual, pastoral, and theological goal of this extraordinary missionary month consists in first recognizing that this mission is and must become more fully the paradigm of life and work for the whole Church, and thus of every Christian, so that we can then live it out with conviction and joy. Converting our hearts and minds, as missionary disciples, the Spirit urges us to go out into the world and announce Christ, Crucified and Risen. Placing the *missio ad gentes*, with its various facets, at the center of the Church's life and recognizing the mission of Jesus as Her heart and identity helps us to rediscover the genuine, yet challenging relationship that God establishes with the world that He created, redeemed, and loves (*cf.* Jn 17, Eph 1).

Our Holy Father, Pope Francis, has shared with us the theme for October 2019:

BAPTIZED AND SENT: THE CHURCH OF CHRIST ON MISSION IN THE WORLD

Prayer, reflection, and action will help us to live this dimension of the Extraordinary Missionary Month. In fact, "We, by Baptism, are immersed in that inexhaustible source of life which is the death of Jesus, the greatest act of love in all of history; and thanks to this love we can live a new life, no longer at the mercy of evil, of sin and of death, but in communion with God and with our brothers and sisters."¹ We are invited to confirm our baptismal identity in a personal encounter with the living person of Jesus Christ. He invites us to be his witnesses in the world.

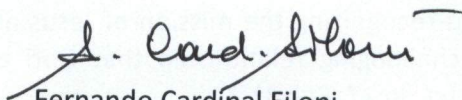
¹ Pope Francis, General Audience, Wednesday, 8 January 2014

The Church carries on the mission that Jesus received from the Father in the Spirit. By announcing Jesus Christ, in Word and Sacrament, the Church responds to the thirst for an authentic life and a sense of purpose that resides in the heart of every woman and man. By offering Baptism in the name of the Father, and of the Son, and of the Holy Spirit (cf. Mt 28:19) to the inhabitants of this world and in breaking the bread of the Eucharist with them, the very life of God, which saves us from evil and death (cf. Jn 6:48-51, 10:10), is made manifest and communicated to the world. In water and Spirit, the Blood of Christ (cf. 1 Jn 5:1-13) redeems us, gives us faith, and offers us to the world for the salvation of souls. The grace that frees and saves is truly announced to the poor and to those of us imprisoned by sin (cf. Lk 4:14-22). Nothing and no one is excluded from the merciful love of God, who invites us to go on mission, so that all may be drawn to Him.

We are grateful to our Holy Father, Pope Francis, for leading us and entrusting us with a fitting theme on this journey toward the Extraordinary Missionary Month of October 2019. It is particularly relevant that our Holy Father emphasized Baptism as the point of departure of our common mission. In the wake of the Second Vatican Council, many movements and new communities within the Church have emerged, with particular charisms, for the renewal of our unity with Christ through Baptism. With this perspective and in a spirit of communion, I invite each of you to take part in this initiative of Pope Francis by reflecting on the ways that you can live the Extraordinary Missionary Month of October 2019, so that it may be a font of new missionary activity within your ecclesial realities and in service to the whole Church.

As the Congregation for the Evangelization of Peoples and the Pontifical Mission Societies, we would be delighted if you could share your thoughts and experiences with us. I have asked Father Fabrizio Meroni, General Secretary of the Pontifical Mission Union (PUM) and Director of the International Center for Missionary Animation (CIAM), to make himself available to receive any responses and inquiries about the aforementioned proposal (email: fabrizio.meroni@ppoomm.va; PUM +39 0669880228; CIAM +39 0669882484). Also, the National and Diocesan Directors of the Pontifical Mission Societies, present in your local Churches, can be a possible reference for collaboration. Thanks to them, we are gathering important reflections for the publication of a Guide that will be sent to you upon completion.

I hope and pray that all we are called to live and prayerfully reflect upon in preparation for the Extraordinary Missionary Month of October 2019 will contribute to a genuine, missionary conversion to Christ. With Mary, Queen of the Apostles, united in the Upper Room, we pray for a special outpouring of the gifts of the Holy Spirit on the day of Pentecost. I cordially greet you and thank you,



Fernando Cardinal Filoni
Prefect



CONGREGATIO
PRO GENTIUM EVANGELIZATIONE

Prot. N. 4364/17

Cité du Vatican, 8 avril 2018
Dimanche dans l'Octave de Pâques
Dimanche de la Miséricorde

Chers Frères et Sœurs
Responsables Internationaux
Mouvements Ecclésiaux et Communautés Nouvelles
Associations des Laïcs

La Paix du Seigneur Ressuscité soit notre Espérance !

Faisant suite à ma lettre du 3 décembre 2017, envoyée aux Évêques du monde entier, j'écris maintenant à vous de manière directe à propos de l'initiative que le Saint-Père a annoncée à toute l'Eglise le dimanche 22 octobre 2017. Le Mois Missionnaire Extraordinaire d'octobre de l'année 2019 représente pour nous tous une occasion unique : la célébration du centième anniversaire de la Lettre Apostolique *Maximum Illud* du Pape Benoît XV nous aide à rallumer l'ardeur et la passion pour la mission de Jésus. Renouveler la mission de manière évangélique, comme le demandait le Pape Benoît XV dans le lointain 19 novembre 1919, se révèle encore de grande actualité au vu des conditions du monde et de l'Eglise d'aujourd'hui.

La finalité spirituelle, pastorale et théologique de ce mois missionnaire extraordinaire consiste à reconnaître, à vivre et à se convaincre que la mission est et doit devenir toujours davantage le paradigme de la vie et de l'action de toute l'Eglise, et donc de chaque chrétien. En convertissant notre cœur et notre esprit des disciples missionnaires, l'Esprit Saint nous pousse à sortir vers le monde pour annoncer le Christ Crucifié et Ressuscité. Replacer la *missio ad gentes* dans ses diverses déclinaisons au centre de la vie de l'Eglise, reconnaître la mission de Jésus comme cœur et identité de l'Eglise, nous fait redécouvrir le rapport vrai et défiant dont Dieu s'est lié avec le monde qu'il aime pour l'avoir créé et racheté (Cf. Jn 17 ; Eph 1).

Le Saint-Père François nous a communiqué le thème pour octobre 2019 :

BAPTISES ET ENVOYES : L'EGLISE DU CHRIST EN MISSION DANS LE MONDE

La prière, la réflexion et l'action nous aideront à vivre le Mois Missionnaire Extraordinaire en cette dimension. En effet : « Avec le baptême, nous sommes plongés dans cette source intarissable de vie qui est la mort de Jésus, le plus grand acte d'amour de toute l'histoire ; et grâce à cet amour, nous pouvons vivre une vie nouvelle, n'étant plus en proie au mal, au péché et à la mort, mais dans la communion avec Dieu et avec nos frères »¹. Nous

¹ Pape François, Audience Générale, mercredi 8 janvier 2014.

sommes invités à confirmer notre identité baptismale comme rencontre personnelle avec Jésus Christ vivant : C'est Lui qui nous envoie à être ses témoins dans le monde.

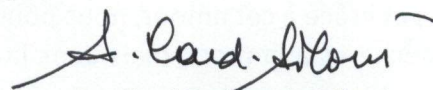
La mission de l'Eglise prolonge en effet la mission même de Jésus, celle qu'il a reçue de son Père par l'Esprit. En annonçant Jésus-Christ par la Parole et par les Sacrements, la mission de l'Eglise répond à la soif de vie authentique et à la quête de sens qui habite le cœur de tout homme et de toute femme. Offrir aux hommes de ce monde le baptême au nom du Père et du Fils et du Saint-Esprit (cf. Mt 28,19) et rompre le pain eucharistique avec et pour eux signifie donner la vie de Dieu qui sauve du mal et de la mort (cf. Jn 6, 48-51 ; 10,10). Dans l'eau et dans l'Esprit, le sang du Christ (cf. 1 Jn 5,1-13) nous rachète, nous donne la foi et nous offre au monde pour le salut. Aux pauvres, à nous prisonniers du péché, est vraiment annoncée la grâce qui libère et qui sauve (cf. Lc 4,14-22). Rien et personne n'est exclu de l'amour miséricordieux de Dieu qui nous envoie pour nous attirer tous à lui.

Nous remercions le Saint Père François d'avoir voulu nous guider, par ce thème qu'il nous a confié, dans le chemin vers le Mois Missionnaire Extraordinaire d'octobre 2019. Il me semble particulièrement significatif que le Pape ait voulu indiquer dans le baptême le point de départ de la mission. Beaucoup d'expériences de mouvements ecclésiaux et de nouvelles communautés naissent justement comme charismes suscités pour le renouvellement de notre appartenance au Christ par le Baptême, dans la droite ligne du Concile Vatican II. Dans cette perspective, je me permets, dans un esprit de communion, de vous demander de faire vôtre cette sollicitation spéciale du Pape et de discerner les formes les plus adéquates pour vivre et organiser, au sein de vos réalités ecclésiales, le mois missionnaire d'octobre 2019 comme source d'un nouvel élan missionnaire pour ces mêmes mouvements au service de l'Eglise tout entière.

En tant que Congrégation pour l'Evangélisation des Peuples et Œuvres Pontificales Missionnaires, nous serions heureux si vous partagiez avec nous vos initiatives. J'ai demandé au Secrétaire Général de l'Union Pontificale Missionnaire (UPM) et Directeur du Centre International d'Animation Missionnaire (CIAM), P. Fabrizio Meroni, de se mettre à votre disposition pour recevoir d'éventuelles réactions favorables à cette proposition (email : fabrizio.meroni@ppoomm.va; UPM 06-69880228 ; CIAM 06-69882484). Les Directeurs Nationaux et Diocésains des Œuvres Pontificales Missionnaires, présents dans les différentes Eglises locales, peuvent aussi être des personnes de référence dans la collaboration pour une réflexion d'ensemble et un travail en commun. Grâce à eux, en effet, nous sommes en train de recevoir d'importantes réflexions en vue de la publication d'un Recueil que nous vous enverrons en son temps.

Je prie et souhaite que tout ce que nous sommes appelés à vivre en vue du Mois Missionnaire Extraordinaire d'octobre 2019, soit dans l'action, soit par la réflexion soit dans la prière, puisse contribuer à une authentique conversion missionnaire au Christ. Avec Marie, Reine des Apôtres, unis au Cénacle, invoquons le don de l'Esprit Saint pour le jour de la Pentecôte.

Je vous remercie et vous salue cordialement.



Cardinal Fernando Filoni

Préfet



CONGREGATIO
PRO GENTIUM EVANGELIZATIONE

Prot. N. 4364/17

Ciudad del Vaticano, 8 de abril de 2018
Domingo de la Octava de Pascua

Queridos hermanos y hermanas,
Responsables Internacionales,
Movimientos Eclesiales y Nuevas Comunidades,
Asociaciones Laicales:

¡Que la paz del Señor Resucitado sea nuestra esperanza!

En línea con mi carta del pasado 3 de diciembre de 2017, enviada a los obispos de todo el mundo, les escribo ahora directamente a ustedes sobre la iniciativa misionera que el Santo Padre Francisco anunció a la Iglesia entera el domingo 22 de octubre de 2017. El Mes Extraordinario de Octubre de 2019 representa para todos nosotros una ocasión única: la celebración del centenario de la Carta Apostólica *Maximum Illud*, del Papa Benedicto XV, nos ayuda a volver a encender el ardor y la pasión por la misión de Jesús. Renovar evangélicamente la misión, como pedía el Papa Benedicto XV en el lejano 30 de noviembre de 1919, si observamos la condición del mundo y de la Iglesia, se revela también hoy de gran actualidad.

La finalidad espiritual, pastoral y teológica de este mes misionero extraordinario consiste en reconocer, vivir y convencernos de que la misión es y debe ser, cada vez más, el paradigma de la vida y de la obra de toda la Iglesia y, por lo tanto, de todo cristiano. Haciendo de nuestros corazones y de nuestras mentes discípulos misioneros, el Espíritu nos empuja a salir al mundo para anunciar a Cristo crucificado y resucitado. Volver a poner la *misio ad gentes* –en sus diversos aspectos– en el centro de la vida de la Iglesia y reconocer la misión de Jesús como corazón e identidad de la Iglesia nos hace redescubrir la genuina y desafiante relación que Dios establece con el mundo amado, creado y redimido por Él (cfr. Jn. 17; Ef. 1).

El Santo Padre Francisco nos ha comunicado el tema para Octubre 2019:

BAUTIZADOS Y ENVIADOS: LA IGLESIA DE CRISTO EN MISIÓN POR EL MUNDO

La oración, la reflexión y la acción nos ayudarán a vivir el Mes Misionero Extraordinario en esta dimensión. En efecto: “Nosotros, con el Bautismo, somos inmersos en esa fuente inagotable de vida que es la muerte de Jesús, el más grande acto de amor de toda la historia; y gracias a este amor podemos vivir una vida nueva, no ya en poder del mal, del pecado y de la muerte, sino en la comunión con Dios y con los hermanos”¹. Se nos invita a confirmar nuestra identidad bautismal como encuentro personal con Jesucristo vivo: Él nos envía para ser testigos suyos en el mundo.

La misión de la Iglesia prolonga, efectivamente, la misión que Jesús recibe del Padre en el Espíritu. Anunciando a Jesucristo en la Palabra y en el Sacramento, la misión de la Iglesia responde a la sed de vida auténtica y llena de sentido que alberga el corazón de toda mujer y de todo

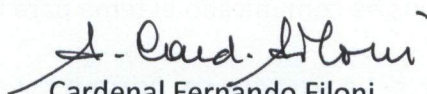
¹ Papa Francisco, Audiencia General, miércoles 8 enero 2014

hombre. Ofrecer a los hombres de este mundo el bautismo en el nombre del Padre y del Hijo y del Espíritu Santo (cfr. Mt. 28, 19) y partir con ellos el pan de la Eucaristía significa dar la vida de Dios, que nos salva del mal y de la muerte (cfr. Jn. 6, 48-51; 10, 10). En el agua y en el Espíritu, la sangre de Cristo (cfr. 1 Jn. 5, 1-13) nos redime, nos dona la fe y nos ofrece al mundo para la salvación. A los pobres, a nosotros, prisioneros del pecado, se nos anuncia verdaderamente la gracia que nos libera y nos salva (cfr. Lc. 4, 14-22). Nada ni nadie está excluido del amor misericordioso de Dios que nos envía a la misión para atraernos a todos hacia sí.

Agradecemos al Santo Padre Francisco que nos haya querido guiar, con el tema que nos ha confiado, en el camino hacia el Mes Misionero Extraordinario de Octubre 2019. Me parece particularmente relevante el hecho de que el Santo Padre haya querido indicar el bautismo como punto de partida de la misión. Muchas experiencias de movimientos y nuevas comunidades eclesiales nacen precisamente como carismas suscitados para renovar nuestra pertenencia a Cristo a través del Bautismo, en la estela del concilio Vaticano II. Bajo esta visión, me permito pedirles, en un espíritu de comunión, que hagan suya esta especial solicitud del papa Francisco y que discernan las formas más adecuadas para vivir y organizar, dentro de sus propias realidades eclesiales, el Octubre Misionero 2019, como fuente de nuevo impulso misionero para sus mismos movimientos, al servicio de toda la Iglesia.

En la Congregación para la Evangelización de los Pueblos y en las Obras Misionales Pontificias estaremos encantados de que puedan compartir sus iniciativas con nosotros. He pedido al Secretario General de la Pontificia Unión Misionera (PUM) y Director del Centro Internacional de Animación Misionera (CIAM), el P. Fabrizio Meroni, que se ponga a disposición para recibir sus respuestas a esta propuesta (e-mail: fabrizio.meroni@ppoomm.va; teléfono: PUM [+39] 06-69880228; CIAM [+39] 06-69882484). También los Directores Nacionales y Diocesanos de las Obras Misionales Pontificias, presentes en las distintas Iglesias locales, pueden ser para ustedes un punto de referencia de colaboración para pensar y trabajar juntos. Gracias a ellos estamos recogiendo importantes reflexiones para la publicación de un Subsidio que, a su debido tiempo, les haremos llegar.

Rezo y deseo que todo aquello que seamos llamados a vivir, a reflexionar y a orar en vista del Mes Misionero Extraordinario de Octubre 2019 pueda contribuir a una genuina conversión misionera hacia Cristo. Con María, Reina de los Apóstoles, unidos en el Cenáculo, invocamos el don del Espíritu Santo para el día de Pentecostés. Cordialmente les doy las gracias y les saludo,


Cardenal Fernando Filoni
Prefecto